

17 maggio 2020: **VI Domenica di Pasqua**
Lecture: At 8,5-8,14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

Carissimi fedeli,

stavolta parto con il Vangelo della Domenica (Gv 14, 15-21), perché lo possiate leggere, pensare e pregare e magari alla sua luce interpretare un po' anche la nostra vita.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «¹⁵Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi. ¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. ²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

²¹Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Il Signore ci sta preparando alle prossime grandi feste dell'Ascensione (24 maggio) e della Pentecoste (31 maggio). È sempre doloroso staccarsi dalle persone alle quali vogliamo bene. Ma il distacco suscita anche nuovi modi di essere presenti. Il Signore Gesù sale al cielo, ma manda il suo Spirito, lo Spirito Santo, che lo rende presente dappertutto.

Per quattro mesi e mezzo io sono stato fisicamente lontano da voi, ma voi siete stati più presenti che mai nel mio cuore. E non è un modo di dire, dolciastro, forse accattivante. È la realtà anche fisica, dal momento che papà e mamma non ci sono più ed io fratelli di sangue non ne ho. Vi ho pensato tanto. Ho tanto pregato per voi: per le persone amiche di cui conosco storia e vita presente, per i tanti, cari collaboratori, ma anche per chi non conosco, oppure mi è indifferente o avversario.

Ho sentito la vostra preghiera, il vostro affetto, tramite scritti, messaggi, testimonianze, foto. Ho avuto riscontro immediato anche delle messe che ho celebrato qui a Motta e che sono andate in Rete Veneta. Sono contento! Qualche prete mi confidava: in questo tempo di pandemia, neanche una telefonata, se non ero io a farla. Io sono proprio fortunato! E vi sono debitore di tanto affetto.

Adesso è tempo di tornare. Tanti propositi, tante idee girano per la testa, in questa che potrebbe essere l'ultima stagione della mia vita. A volte, quando prego dico così a Gesù: Signore, mi hai fatto vedere la morte da vicino, ma non farmi morire proprio adesso: mi pare di poter fare ancora qualcosa... Poi, vedrai tu... Intanto, per piacere, non pensare che a volte è meglio che non ci sia, perché così almeno non faccio danni...

Dio permettendo, vedremo. Vedremo insieme. Certo, non sarà più come prima: coronavirus ci ha dato una grande lezione. Spero che non succeda come a qualche funerale, quando ci si commuove, pare che finisca il mondo, ma poi... tutto torna come prima. Vedremo di aiutarci

insieme. Che cosa mi insegna la storia? Questa nostra storia? La tua storia, la mia storia? La storia della Chiesa?

Sicuramente lo Spirito Santo non mancherà: è venuto dentro di noi con il Battesimo e la Cresima. Con la Comunione ha cambiato il nostro corpo in un tabernacolo vivente. Ritorna ad ogni sacramento, ad ogni confessione, ad ogni messa, ad ogni segno di croce...

Ci aiuti tutti a non trasformare questo tabernacolo in un loculo; magari oggi ancora più piccolo che in passato, se resta solo un po' di cenere... Ci aiuti ad accendere, a riaccendere, ad alimentare il fuoco che lui è venuto a portare sulla terra. «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! (Lc 12, 49 – CEI 1974)».

Così, tra emozioni e propositi, pian piano ricominciamo. La prossima settimana celebriamo ogni sera alle 18.00 in chiesa grande. Mentre le messe della domenica mattina le alterneremo tra don Piergiorgio Sanson e me, partendo così:

dom. 24/5, ore 9.00 d. Piergiorgio, 10.30 d. Pierino;

dom. 31/5, ore 9.00 d. Pierino, 10.30 d. Piergiorgio.

E così di seguito, fino a quando il vescovo vuole. Sab. sera e dom. sera celebrerò io, sempre alle 19.00.

Con la gioia di vedervi presto, vi saluto con affetto e vi benedico tutti.

Don Pierino



FAVOLA

Un anziano e saggio indiano, forse Apache o forse Hopi, per educare i suoi nipoti, raccontò una storia: “Dentro di me infuria una lotta, è una lotta terribile fra due lupi.

Un lupo rappresenta la paura, la rabbia, l’invidia, il dolore, il rimorso, l’avidità, l’arroganza, l’autocommiserazione, il senso di colpa, il rancore, il senso d’inferiorità, il mentire, la vanagloria, la rivalità, il senso di superiorità e l’egoismo.

L’altro lupo rappresenta la gioia, la pace, l’amore, la speranza, il condividere, la serenità, l’umiltà, la gentilezza, l’amicizia, la compassione, la generosità, la sincerità e la fiducia.

La stessa lotta si sta svolgendo dentro di voi e anche dentro ogni altra persona.”

I nipoti rifletterono su queste parole per un po’ e poi uno di essi chiese: “Quale dei due vincerà?”

L’anziano rispose semplicemente: “Quello che nutri”.



AVVISI

Dom.	17		VI Domenica di Pasqua
Lun.	18		<i>San Leonardo Murialdo</i>
Mar.	19		
Mer.	20		<i>San Bernardino da Siena sacerdote</i>
Gio.	21		<i>San Cristoforo Magallanes sacerdote</i>
Ven.	22		<i>Santa Rita da Cascia</i>
Sab.	23		
Dom.	24		ASCENSIONE DEL SIGNORE

SANTE MESSE

Sabato	16	19.00	
Domenica	17	09.00 10.30 19.00	
Lunedì	18	18.00	<i>In chiesa grande</i>
Martedì	19	18.00	<i>In chiesa grande</i>
Mercoledì	20	18.00	<i>In chiesa grande + Trainiti Fiorella</i>
Giovedì	21	18.00	<i>In chiesa grande</i>
Venerdì	22	18.00	<i>In chiesa grande</i>
Sabato	23	19.00	<i>In chiesa grande</i>
Domenica	24	09.00 10.30 19.00	<i>In chiesa grande</i>

Diocesi di Vittorio Veneto
PARROCCHIA DI

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI
CON IL POPOLO DEL 23/3/2020

**INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALLA CHIESA IN OCCASIONE DI
CELEBRAZIONI LITURGICHE**

CAPIENZA DELLA CHIESA	N. POSTI
<p>ACCEDERE ALLA CHIESA MANTENENDO ANCHE SUL SAGRATO LA DISTANZA DI SICUREZZA (1,5 m)</p> <p>SI RACCOMANDA AI FEDELI IL RISPETTO DELLA DISTANZA SANITARIA ALL'INTERNO DELLA CHIESA (1 m)</p>	
<p>SI RICORDA DI INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA COPRENDO NASO E BOCCA</p>	
<p>SI RACCOMANDA DI OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE DELLE MANI</p>	
<p>SI PREGA DI OCCUPARE SOLO I POSTI SEGNALATI</p>	



NON È CONSENTITO L'ACCESSO:



<p>• IN PRESENZA DI TEMPERATURA CORPOREA UGUALE O SUPERIORE AI 37,5°</p>	
<p>• IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI/RESPIRATORI</p>	
<p>• A COLORO CHE SONO STATI IN CONTATTO CON PERSONE POSITIVE A SARS-CoV-2 NEI GIORNI PRECEDENTI</p>	